

La mostra per i sessant'anni di **Chicco**

Api, tettarelle, scarpe: il mondo a misura di bimbo

FIRENZE Ci sono oggetti destinati a restare impressi nell'immaginario collettivo. Li guardi, più di mezzo secolo dopo, e hai la sensazione di rivivere antiche emozioni. Così una casina delle api che gira sopra una culla, o la prima tettarella anti-singhiozzo, diventano ricordi indelebili di un mondo nel quale il bambino è la misura di tutte le cose.

Siamo a Firenze, al Teatrino Lorenese della Fortezza da Basso, all'anteprima dell'inaugurazione della mostra organizzata per i sessant'anni di **Chicco**, che dopo Pitti Bimbo, girerà mezzo mondo per poi diventare permanente a Como.

Camminare nelle sei isole della mostra è un po' come entrare in una macchina del tempo. Si torna indietro negli anni per ricordare le invenzioni e le intuizioni del fondatore Pietro Catelli, un imprenditore folgorato, dopo la nascita del primo

figlio, dall'amore per l'infanzia e la voglia di costruire oggetti veramente a misura di bambino. Però si corre anche verso il futuro, raccontando alle neo coppie una puericultura diventata impresa. «Con lo stesso obiettivo di sempre: quello di mettere il bambino al centro della nostra missione — spiega **Claudio De Conto**, amministratore di **Artsana**, un colosso da 1,7 miliardi di fatturato al quale **Chicco** appartiene — e costruire oggetti per il suo benessere e la sua crescita, utilizzando materiali e tecnologie all'avanguardia». Come le scarpine del 1972, non più copia ridotta delle calzature dei grandi, ma studiate per i più piccoli.

Alcune invenzioni hanno una genesi incredibile.

Un esempio? Il passeggino che si chiude come un ombrello il cui brevetto **Chicco**

acquistò dal progettista scozzese McLaren che lo aveva progettato pensando

alla tecnologia dei sedili dello Spitfire.

Già, la tecnologia. Un'idea fissa di **Chicco**. «Non fine a se stessa, ma sempre orientata al benessere psico-fisico e alla sicurezza del bambino — continua De Conto —. Abbiamo prodotto negli anni Ottanta le poltroncine per auto e oggi il sistema BebèCare appena realizzato in collaborazione con Samsung. Attraverso sensori integrati nel seggiolino, BebèCare avvisa se il bambino viene dimenticato in auto».

La mostra è anche un'esperienza sensoriale: profumi, immagini, suoni rievocano ricordi ed emozioni che hanno segnato l'infanzia di quella che viene definita «Generazione **Chicco**». Che è un'industria e un business. Ma non ha mai dimenticato la cultura e l'amore per i più piccoli.

Marco Gasperetti

mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Claudio De Conto** (nella foto), milanese di 55 anni, è diventato amministratore delegato di **Artsana** nel 2013

● È stato, tra le altre cose, senior advisor di McKinsey e direttore generale di Pirelli





1

1 La casina delle api è del 1967. È il primo giocattolo Chicco

2 La tettarella antisinghiozzo è del '58. Fu studiata con una valvola per evitare che il bambino aspirasse aria durante la poppata

3 Le scarpine Chicco sono state inventate nel 1972: non più scarpe da adulto in miniatura, ma pensate per i bambini

4 Un seggiolino con sistema Bebè-Care: sensori integrati per segnalare la presenza del bimbo in auto

2



3



4

